

Anno XI
Nuova Serie
Numero 7
18 Febbraio 2015

€ 0,50

Sorrento

Langellotto e la politica

Le frequentazioni di Salvatore Langellotto con il mondo politico-amministrativo della Penisola Sorrentina sono evidenti e in qualche caso sfacciate. Oggi che è diventata esecutiva la condanna a 4 anni e 6 mesi di reclusione a seguito della pronuncia della Corte di Cassazione, assumono un significato molto particolare i capi di imputazione a suo carico: gestione del mercato del calcestruzzo grazie al concorso del clan camorristico degli Esposito affermatosi con metodi mafiosi. Basta questa sentenza per rispondere a quella politica peninsulare che storce sempre il naso ogni qualvolta si parla di presenza e operatività della camorra nella Penisola Sorrentina. Ipocrisia a uso e consumo dell'opinione pubblica più ingenua visto che le frequentazioni di Amministratori, politici, funzionari e tecnici e in qualche caso anche di esponenti delle forze dell'ordine con questo personaggio avvenivano alla luce del sole. Probabilmente niente di illegale, soltanto frequentazioni amicali, ma certi personaggi con funzioni pubbliche, istituzionali e di controllo amicizie e frequentazioni dovrebbero passarle al microscopio a tutela innanzitutto di sé stessi oltre che della funzione espletata e dell'ente rappresentato. Non c'era bisogno di attendere la sentenza della Cassazione per sconsigliare certi rapporti che, in qualche caso, sono stati anche di carattere affaristico. Il quotidiano Metropolis in occasione delle elezioni amministrative del 2013 che videro il successo di Piergiorgio Sagristani pubblicò la fotografia dei festeggiamenti che immortalavano il Sindaco di Sant'Agnello ed ex assessore provinciale in goppa

continua a pag 4

CALCIO E POLITICA

Il Sorrento "moroso" attacca: "volevamo pagare"

servizio a pag. 5

INTERVENTO DI MASTELLONE

Turismo per attrarre serve un "prodotto vero"

servizio a pag. 4



Vittima un giovane di Sorrento, un profilo falso lo filma in pose equivocate e poi tenta l'estorsione

Ricatto su Facebook, Video Piccante

di Giuseppe Damiano

servizio a pag. 6

Professionisti in campo edile in contrasto con la funzione pubblica

Il Prefetto intervenga d'urgenza sulle incompatibilità

di Vincenzo Galifano

servizi a pag. 2-3

ASPETTANDO LE ELEZIONI REGIONALI

Primarie PD... rinviate al primo marzo



OSPEDALI RIUNITI PENISOLA SORRENTINA

Mauro Muto direttore sanitario



servizio a pag. 3 e 6

PIANO DI SORRENTO

Epilogo Amaro per l'amministrazione di Giovanni Ruggiero



servizio a pag. 7

Professioni in campo edile in contrasto con la funzione pubblica

Fiorentino, il Prefetto intervenga d'urgenza sulle incompatibilità



Consiglio Comunale

Sul finire della consiliatura stanno emergendo una serie di problematiche connesse a presunti **casì di incompatibilità** tra l'esercizio del pubblico mandato (sindaco, assessori, consiglieri) e quello professionale, anche per quanto concerne attività sopraggiunte all'elezione e a possibili conflitti d'interesse che la legge e un'acclarata giurisprudenza giudicano come tali per cui, allorché abbiano a verificarsi tali circostanze, pur non essendo prevista sanzione ne consegue la decadenza dalla carica pubblica. Il dibattito che si sta sviluppando soprattutto sulla rete riguarda la conoscenza di tali situazioni da parte dell'Amministrazione e nello specifico del preposto all'anticorruzione e l'inattività ad assumere conseguenti comportamenti.

Il caso che ha riguardato il consigliere **Federico Cascone** che, appena surrogato in Consiglio al posto di **Giovanni Aversa**, è stato costretto a rassegnare le dimissioni è emblematico di questa situazione, come spiega **Rosario Fiorentino** che ha sollevato il caso innanzi al **Prefetto**

di **Napoli**. "Purtroppo occorre registrare l'inspiegabile inerzia delle competenti autorità comunali a esercitare vigilanza e ad adottare i provvedimenti di legge per cui non resta altro che invocare l'intervento delle autorità tutorie per ripristinare un'agibilità istituzionale che rischia di essere seriamente compromessa e con essa la stessa legittimità dell'azione amministrativa e addirittura dell'iniziativa politica per i riflessi che tali situazioni determinano sui cittadini". Il caso del consigliere Cascone è emblematico della mancata verifica della sussistenza dei requisiti di legge, ma il problema è molto più generalizzato e tocca personaggi di primo piano dell'Amministrazione che continuano ad operare in evidente conflitto di interessi e competenze. Un altro eccellente dell'amministrazione sorrentina, l'assessore geometra **Raffaele Apreda**, si è ritrovato anch'egli nel mirino di Fiorentino che addirittura documenta la cospicua attività nel settore edilizio da parte della società di cui l'Assessore è socio. "Anche in questo caso è violata la legge - spiega Fiorentino

- perché l'Assessore dovrebbe astenersi dallo svolgere qualsiasi attività nel settore di sua competenza e quindi anche la società di cui fa parte visto che alla fine dei conti gliene ritornano utili... Non solo! Perché la quotidiana presenza dell'Assessore Apreda negli uffici comunali inevitabilmente crea problemi e condizionamenti anche involontari nei cittadini. Occorrono le verifiche d'ufficio e l'adozione dei provvedimenti conseguenti visto che la legge vieta lo svolgimento del mandato assessoriale a questi professionisti anche se esercitato in settori diversi da quello delle proprie competenze". Secondo Fiorentino le pratiche edilizie afferenti allo studio di Apreda sarebbero diverse decine: "Io ripeto - evidenzia il Presidente della Commissione Trasparenza - non si tratta di battaglie personali, ma dell'applicazione della legge che ha un suo oggettivo fondamento per cui ora il Prefetto dovrà intervenire sull'Amministrazione individuando anche le responsabilità sul mancato controllo. Abbiamo investito anche l'Anticorruzione di **Cantone** su questo e su

Consiglio Comunale

Si riunisce il Consiglio il 19 febbraio alle ore 16 per discu-

tere 20 argomenti all'ordine del giorno. La surroga del consigliere **Federico Cascone** con **Antonino Spartano**. Commemorazione di **Andrea Savino**.

altri problemi com'è stato, per esempio il caso della consigliera **Guglielmina Ciampa** il cui passaggio alla lista de "Il Ponte" e l'annunciata candidatura alle elezioni è maturata in un contesto poco trasparente come abbiamo già denunciato al Prefetto". Più recente un altro episodio che, in questo caso, riguarda direttamente il primo cittadino, **Giuseppe Cuomo**, in qualità di amministratore unico e legale rappresentante della **Società Marina di Capo Cerro Srl**, che ha presentato la SCIA per la realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria presso l'immobile sito alla Via Marina Piccola 23. Si tratta di un intervento edilizio i cui atti sono di competenza dell'Ufficio Edilizia Privata cui sovrintende l'Assessore **Federico Gargiulo**, anch'egli di professione geometra e pertanto nella medesima condizione del collega Apreda. Insomma al di là del diritto e della legittimità di interventi e autorizzazioni, quello che la legge afferma è l'assoluta estraneità

nel perseguimento di interessi privati, ancorché legittimi, da parte degli organi di Governo del Comune, quindi Sindaco e Assessori. Numerose sentenze e pareri legali, hanno stabilito che sussiste in capo al professionista l'incompatibilità all'espletamento della carica assessoriale, addirittura prescindendo dalla titolarità delle delega. Cioè il professionista che ricopre la carica di assessore, anche se in materia diversa da quella dei lavori pubblici, urbanistica e tematiche affini, ugualmente non può svolgere la funzione assessoriale per l'evidente conflitto di interesse che si ingenera. Spiega l'avvocato **Michele Gorga**: "... Può ritenersi che il legislatore ha introdotto un dovere di optare tra carica pubblica e libera professione in capo ai componenti la Giunta comunale in materia di edilizia privata e pubblica nel territorio amministrato e competenti, ovvero delegati, in materia di edilizia, urbanistica e lavori pubblici, senza comminare l'espressa sanzione della



POLITICA

Convenzione Ufficio Giudice di Pace. Convenzione per la centrale unico di committenza. Regolamento comunale per lavori, forniture e servizi. Debiti

fuori bilancio per sentenze giudice di pace.



Raffaele Apreda

decadenza, ma ha anche previsto che il soggetto inadempiente ne risponderà, normalmente, con la sanzione della decadenza ed anche, eventualmente, a titolo di responsabilità penale qualora si concretizzi, nella violazione dell'obbligo, gli elementi oggettivi e soggettivi più gravi del reato di abuso di ufficio". E' quanto chiede di verificare al Prefetto di Napoli il Consigliere **Rosario Fiorentino** che già per il passato aveva sollevato analogo problema nei confronti dell'ex assessore e geometra **Mariano Pontecorvo** in considerazione dei suoi molteplici interessi professionali e imprenditoriali in Città. Secondo bene informati proprio in virtù di tale "conflitto" e delle possibili conseguenze Pontecorvo avrebbe maturato la decisione di rassegnare le dimissioni anticipate dall'Assessorato, non senza sfuggire alle polemiche per l'acquisto da parte della società "**Maccheronificio Srl**" (di cui è socio anche un altro ex consigliere Giovanni Aversa) del **Vallone dei Mulini**.

In materia di "**conflitto di interessi**" in capo ai componen-

ti della Giunta comunale la questione di recente è tornata alla ribalta per i numerosi casi emersi e denunciati. A riguardo "**Il Sole24 Ore**" ha fornito un'interpretazione tecnica specifica in merito alla problematica sollevata sulla "causa d'incompatibilità alla carica di Sindaco per lo svolgimento di attività professionale di geometra per incarichi di edilizia privata per pratiche concernenti lo stesso ambito comunale".

Spiega Il Sole: "L'inquadramento è relativo agli artt. 63-78 D. Lgs. n. 267/2000. L'art. 63 prevede una serie di ipotesi di incompatibilità con la carica di sindaco, presidente di provincia, consigliere comunale, provinciale e circoscrizionale. A sua volta, l'art. 78, comma 3, del TUEL specifica che "i componenti la giunta comunale competenti in materia di urbanistica, di edilizia e di lavori pubblici devono astenersi dall'esercitare attività



Rosario Fiorentino

professionale in materia di edilizia privata e pubblica nel territorio da essi amministrato". Tale dovere di astensione si concreta nell'astensione dall'esercizio di attività professionali (ingegne-

re, architetto, geometra, geologo, urbanista ma anche imprenditore edile o agente immobiliare) ritenute dal legislatore incompatibili con il mandato pubblico ricevuto se esercitato nel territorio comunale di riferimento. Sotto il profilo soggettivo, la disposizione parla di «componenti la Giunta comunale competenti in materia urbanistica, di edilizia e di lavori pubblici» (e, quindi, in primis il sindaco) ma l'eventuale configurarsi della causa di incompatibilità non prevede la comminatoria di sanzioni. A tal riguardo, è interessante rilevare che una tesi dottrinale sostiene addirittura che mentre l'assessore in posizione di incompatibilità vi può ovviare rinunciando alla delega, la stessa cosa non può fare il sindaco in quanto titolare di tutte le competenze politico-amministrative le quali, pertanto, rimarrebbero in capo a lui anche in caso che si avvalga della facoltà di delega. Pur non essendo prevista alcuna sanzione, in caso di comportamento difforme all'obbligo di astensione si potrebbero ipotizzare drastiche soluzioni sia di carattere istituzionale (dalla mozione di sfiducia fino alla rimozione del sindaco) sia di natura professionale (sospensione dall'Albo Professionale). Secondo la giurisprudenza, la causa di incompatibilità ex art. 63 gravante sul consigliere comunale che, come titolare "ha parte", anche indirettamente, in servizi nell'interesse del Comune, può essere rimossa non

semplicemente optando per il mantenimento della sola carica elettiva, bensì mediante la definitiva ed immediata chiusura dei rapporti economici afferenti al rapporto professionale dismesso, altrimenti protrandosi il menzionato conflitto. Conclusioni: le ipotesi di incompatibilità previste dal TUEL costituiscono un'ampia e articolata casistica



Federico Gargiulo

su cui hanno inciso in maniera sostanziale i diversi orientamenti giurisprudenziali in materia. La norma in esame nella prima parte pone, quindi, l'obbligo di astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di parenti o affini sino al quarto grado fatti salvi i provvedimenti normativi o di carattere generale. Nella seconda parte sancisce il dovere di astensione per i componenti la Giunta comunale di esercitare attività professionale in materia di edilizia privata e pubblica nel territorio da essi amministrato. La stessa quindi non ponendo chiaramente una sanzione e non enunciando espressamen-

te ipotesi di incompatibilità o di ineleggibilità non da luogo "ipso iure" a una causa di incompatibilità, neanche però può ritenersi che con la stessa si sia inteso solo disciplinare l'attività professionale privata dei titolari dell'ufficio pubblico nell'ambito del territorio da essi amministrato in settori potenzialmente conflittuali con l'ente territoriale, esaltando così la responsabilità "politica" dell'amministratore, sindaco ed assessore nei confronti dell'organo di appartenenza, sia della giunta, del consiglio che della collettività. Vero è che per il libero professionista la norma non sancisce pure e semplicemente l'incompatibilità né il dovere di non esercitare l'attività professionale sul territorio amministrato, ma altrettanto vero è che essa introduce l'obbligo di optare tra esercizio della libera professione e carica pubblica. Presupponendo, implicitamente, la prima attività incompatibile con la seconda e quindi introducendo di fatto, nel nostro ordinamento, anche se in via indiretta un'altra incompatibilità da aggiungere a quelle espressamente elencate. Conseguenza la decadenza in caso in cui scelta la prima si eserciti anche la seconda nel territorio amministrato. Se non fosse tale la ratio della norma la stessa sarebbe stata inutiliter data". Sulla base quanto emerso, spiega Rosario Fiorentino, credo che esistano tutte le condizioni per dichiarare decaduti diversi amministratori locali!

ViC

Primarie PD... di rinvio in rinvio

Esfumata anche la data del 22 febbraio per le primarie del centro-sinistra campano rinviate all'1 marzo. A tanto si sarebbe giunti dopo l'ennesima riunione nazionale e regionale dove si cerca la quadra di una consultazione che vede in campo due big del calibro di **Andrea Cozzolino** e **Vincenzo De Luca**, due esponenti di altre aree come **Nello Di Nardo** dell'Italia

dei Valori, **Marco Di Lello** dei Socialisti e dell'ex comunista-Sel approdato al PD di cui è diventato parlamentare, **Gennaro Migliore**. Una sceneggiata che sta logorando oltre i candidati il significato stesso di una consultazione dove non sembrano esserci regole e pertanto ad uso e consumo delle circostanze e degli interessi delle fazioni interne al PD. **Cozzolino** l'ha dichiarato a Sorrento (e ribadito in tutte le

sedì): abolire le primarie significa infierire un colpo mortale al PD che su di esse ha costruito la leadership del Segretario e Premier **Matteo Renzi**. Senza di esse **Renzi** non avrebbe avuto questa chance, spiega **Cozzolino**, per cui occorre rispettare le regole dello statuto del PD e rimettere la decisione agli elettori. A leggere bene i fatti di questa tormentata vigilia, forse è proprio uno dei suoi protagonisti che, giocando al rialzo, rischia di far saltare le primarie. Si tratta di

Vincenzo De Luca, sindaco decaduto di Salerno, incappato in una condanna che gli pregiudica l'eleggibilità sulla base della Legge Severino. Quantunque fosse candidato alle elezioni regionali e risultasse anche vincitore, non sarebbe nelle condizioni di convocare il Parlamento regionale della Campania. Sic stanti bus rebus, è possibile che un Partito come il PD non rinunci d'ufficio l'incandidabilità alle primarie di **De Luca** per grave pregiudizio che ne deriverebbe al

risultato elettorale delle regionali e di conseguenza all'istituzione e alla popolazione della Campania? E' inconcepibile questo sistema bloccato con un **De Luca** che cerca di scroccare al proprio Partito rendite di posizioni mantenendo in campo la sua candidatura a mo di ricatto politico. Anzi facendo il gioco dello stesso Premier che a **Cozzolino** preferirebbe un proprio candidato che, evidentemente, non è in grado di passare attraverso il sistema delle primarie.

L'economia di Sorrento e della Costiera guardando al 2020

Turismo, per attrarre serve un "prodotto vero"



Lo scorso novembre, nel presentare i dati del Pil territoriale **LOBI-Osservatorio Banche Imprese** del 2013 e le proiezioni al 2020, ho dichiarato che s'intravede la luce.

Dopo anni di crisi dal **2016** ci sarà una lieve crescita, anche sull'occupazione che ha perso mille posti di lavoro. Dal **2007** purtroppo abbiamo visto tanti numeri negativi e tante sofferenze che si sono abbattute anche in questo bel territorio della **Penisola Sorrentina**. Oggi, partendo da queste sofferenze e non facendo finta di dimenticarle come fanno i Signori della politica, bisognerebbe focalizzarsi sugli anni a venire con un atteggiamento diverso, affrontando con determinazione e decisione i tanti problemi e nodi del territorio.

In Penisola, tralasciando le ben note positività esistenti, fra le negatività presenti, strutturali e non, è evidente la profonda crisi del commercio con fattu-

rati che crollano e che hanno portato a una chiusura elevata di attività. Di contro registriamo un enorme quantitativo di arrivi e presenze turistiche che, come dato a sé stante, non porta da solo a ricchezza e benessere. Solo con le quantità non si cresce, ci vuole qualità.

Il PIL e Valore aggiunto **2013** della Città di Sorrento è uguale a quello del **1998**: siamo tornati indietro di 14 anni. Si evidenzia una sofferenza, forte, nell'occupazione che, nel 2013, ha fatto registrare una punta del -10%. Non bastano gli incrementi a due cifre su arrivi e su presenze turistiche quando i fatturati dell'hotellerie (la media) restano fermi o crescono poco, quando la struttura della tassazione e dei costi aziendali elevati aggrediscono le imprese. Altro fatto che preoccupa è che la crisi è stata scaricata sull'occupazione. Senza occupazione non c'è spesa e senza spesa non ci sono i consumi. Per sua fortuna la Penisola è ancora un "territorio" con un elevato "valore aggiunto pro capite", ma il territorio si sta mangiando tutto "il grasso" accumulato negli ultimi vent'anni.

Nel **2013** i sei Comuni peninsulari hanno perso **58 milioni** di Euro di PIL Valore Aggiunto, con Sorrento, città leader, che lascia sul campo ben **27 milioni**. Nell'economia locale di Sorrento le attività turistiche hanno oramai raggiunto il 92% del valore del PIL totale della Città. Si consiglia pertanto, al fine di

mantenere questo importante zoccolo duro, l'attivazione di una "policy" di cambiamento di rotta: bisogna fare una ri-programmazione strutturata e bisogna inserire diverse professionalità in cabina di regia.

Questi dati dimostrano, ovviamente, l'importanza assoluta per il territorio di salvaguardare l'economia derivante dai flussi del turismo attraverso meccanismi di tutela e di miglioramento del territorio e di sistemi di analisi e pianificazione dei flussi turistici. Manca una "politica di settore", nazionale e locale.

Sono croniche le assenze di programmazione dei territori, come la mancanza di un piano strategico innovativo, la mancanza, a supporto del settore, di un piano per le infrastrutture e per i trasporti.

Il problema dei trasporti e l'evoluzione negativa dei flussi sono problematiche assai gravi. Il settore turistico tiene ancora per la capacità degli imprenditori e delle risorse umane addette. L'economia sorrentina per "riprendersi" e per "riposizionarsi" su di un mercato assai fluttuante e incerto, oltre che sempre più concorrenziale, ha l'assoluta necessità di avere il forte e costante aiuto della località (il paese turistico) che deve supportare, creare e soprattutto saper attrarre. Da ultimo, ma non ultimo, torno a evidenziare che occorre cercare di allungare la stagionalità del turismo in quanto abbiamo le potenzialità per farlo. Di questo

Lutto Leonelli

Alla veneranda età di 90 anni è venuto a mancare Nini Antonino Leonelli fondatore

dell'azienda "Leonelli's Beach, storico imprenditore turistico sorrentino. Le esequie si svolgeranno nella Basilica di Sant'Antonino giovedì matti-



se ne devono convincere prima gli imprenditori e poi la classe politica.

Facciamo un'inversione a "U" nell'atteggiamento verso i vari problemi e avremo il futuro assicurato perché le competenze imprenditoriali e politiche ci sono: quest'ultime poche, ma ci sono.

In difetto, il prezzo dell'atteggiamento passivo nel perseguimento di una moderna strategia sarà altissimo e porterà seri problemi. Quindi turismo, commercio, occupazione, viabilità, tutela del territorio e qualità dell'aria e della vita dei Cittadini dovranno essere al centro delle nostre future attenzioni perché sono i cardini forti del nostro sistema economico e di paese.

La grande componente di imprese familiari esistenti a Sorrento e in Penisola, a mio parere, rappresenta la vera forza del nostro territorio, ma potrebbe rivelarsi anche il nostro limite se non si segue, con la dovuta apertura, il cambiamento in corso e l'innovazione tecnologica. Dietro una meta turistica ci deve essere un prodotto vero.

Oggi anche in Italia, con l'Expo prossimo a venire, abbiamo la

grande occasione per cambiare il Prodotto Italia.

Oggi non è più pensabile vendere solo il Territorio. Dietro una meta turistica ci deve essere un prodotto vero. Per questo gli operatori locali devono cercare di costruire un prodotto fatto di proposte che consentano di vivere e di fruire il territorio in un'ottica esperienziale. Insomma, non possiamo più aspettare: dobbiamo riformulare il nostro turismo.

Quello che dobbiamo saper sfruttare è il fatto che Sorrento è ancora una delle primissime destinazioni al mondo nella mente dei potenziali visitatori. Da questo assunto bisogna partire per migliorarci.

E' inutile dire che "**siamo belli**" se non costruiamo un prodotto adeguato. Non perdiamoci nelle nostre illusioni derivanti da rendite di posizione, ci vogliono qualità e prodotto.

Ci vogliono idee e ci vogliono uomini e donne validi e visionari (la vision positiva) al comando. Il paese e il territorio devono essere capaci di saper attrarre perché il destino del luogo sta nelle nostre mani.

Gaetano Mastellone

Langellotto e la politica

continua da pag 1

proprio a **Salvatore Langellotto**.

Una foto imbarazzante che probabilmente non significa nulla

se non il fatto che il personaggio si sentiva autorizzato a prendere in braccio il sindaco in pubblica piazza e a portarlo in festa es-sendone stato, questo è fuor di

dubbio, un sostenitore.

Forse certi campanelli di allarme e certe preoccupazioni espresse ormai da poche persone libere e da una residua informazione indipendente andrebbero rivalutate e soprat-

tutto dovrebbero essere passate al setaccio operazioni della P.A. che aprono sempre di più le porte della Costiera a realtà imprenditoriali quantomeno sospette e su cui è scarsa la vigilanza preventiva.



na. Alla famiglia e in particolare alla signora Titina, a Paola, Francesco e Marina le condoglianze di M&DSorrento.

Campo Italia tra politica, sport e polemiche

Il Sorrento "moroso" attacca: "volevamo pagare..."



Francesco D'Angelo

Si arricchisce di una nuova puntata la straziante querelle sull'utilizzo del Campo Italia da parte del **Sorrento Calcio Srl**. Dopo l'addio dall'impianto cittadino, la società rossonera, che non ha mai corrisposto il canone di locazione stabilito da una delibera di Giunta municipale e che risulterebbe morosa su consumi e utenze relative alle gestioni precedenti, è passata al contrattacco attraverso il proprietario del club, l'avvocato nocerino **Francesco D'Angelo**. Detentore del 97%, il patron rossonero ha rilasciato dichiarazioni al vetriolo

al giornalista di TuttoSorrento, Stefano Sica. «Nel periodo Chiappini - spiega D'Angelo - l'Amministrazione comunale mi ha chiesto attraverso una delibera l'affitto del campo, cosa mai fatta in precedenza. E lo ha fatto verso una società dilettantistica e in difficoltà. La cifra richiesta era di 4500 euro al mese. Con l'avvocato **Cappiello** ho depositato subito un'istanza nella quale dicevo che non avrei potuto onorare questa somma, garantendo però 16mila euro per tutta la durata della stagione e a fine giugno.

Quindi non ho mai detto di non voler pagare, ho solo fatto presente quali fossero le nostre reali possibilità. Non ho mai ricevuto una risposta scritta dall'Amministrazione. Nell'albergo di **Diodato Scala** ho avuto un colloquio con l'Assessore **Mario Gargiulo**. Lui mi disse "iniziate a cacciare qualcosa".

Ma un'affermazione di questo tipo che significa? Poi mi è arrivata un'altra carta dal Comune, un'ingiunzione generica in cui ci hanno chiesto 129mila euro in virtù di una convenzione stipulata nel 2008. Si può mai scrivere una lettera in cui si dice "per circa 100mila euro" senza neanche specificare gli altri 29mila a cosa afferiscano? Si parlava di convenzione in regime di "prorogatio", in sostanza sarebbe scaduta nel 2014. Su questo i commenti li faremo in altre sedi.

Mi sentii al telefono con Gargiulo e gli parlai di questa carta. Lui in maniera concitata mi rispose che avremmo dovuto cacciare dei soldi. Ma una richiesta fatta in questo modo che significa? Io gli dissi che questo Sorrento, in questo momento, avrebbe potuto pagare solo quella cifra avanzata nella lettera che avevamo depositato. E lui disse che non se ne parlava

proprio. E affermò testualmente "prendetevi le vostre carte e tornatevene al paese vostro". Ma questo lo può fare un tifoso, non un amministratore». E sulla scuola calcio: «Noi abbiamo stipulato una convenzione con la scuola calcio, a scadenza triennale, nella quale le abbiamo concesso tutto, anche i tesseramenti e le liberatorie dei calciatori, per un corrispettivo annuo di 24mila euro - prosegue l'avvocato D'Angelo - Se il Comune vuole che noi Sorrento gli paghiamo le utenze sulla scuola calcio, provvediamo certamente. Se non vuole, scioglieremo il contratto e libereremo dall'impegno l'associazione che se ne occupa». Le dichiarazioni di D'Angelo alimentano la stagione di veleni tra il Sorrento calcio e l'Amministrazione comunale. Il tutto parte proprio da una delibera di Giunta municipale, partorita ad inizio stagione calcistica. Negli anni



Mario Gargiulo

scorsi, il Sorrento, in qualità di principale squadra cittadina, godeva di una sorta di privilegio: gestiva il campo gratuitamente, assumendo l'unico obbligo (non sempre ottemperato) di pagare consumi e utenze. Da inizio di questa stagione, anche alla luce delle morosità accumulate, l'Amministrazione ha deciso di dare priorità alle attività dei rossoneri, ma di aprire il campo anche ad altre società richiedenti. Dietro, ovviamente, il pagamento di un canone, che per il Sorrento è fissato a 4500 euro mensili. Cifra che l'Amministrazione giustifica come semplice copertura dei costi. Canone mai corrisposto. In settimana la rottura dei rapporti: il Sorrento lascia... Sorrento. E domenica scorsa la prima gara «casalinga» sul «neutro» di Massaquano di Vico Equense: uno a zero per i rossoneri contro la Leonfortese.

Giuseppe Damiano

L'annuncio sul via libera a 48 appartamenti all'Atigliana

Diritto alla casa... E' solo campagna elettorale

Se non ci fossero di mezzo gli interessi e le delusioni delle famiglie ci sarebbe da sorridere nel leggere i comunicati stampa diffusi in contemporanea dal **Comune di Sorrento** e dal CdA della **Cooperativa Edilizia Penisola Sorrentina**. Il Comune con Sindaco e Assessore all'Urbanistica annunciano trionfanti

di aver adottato il Piano Urbanistico Attuativo per l'avvio delle procedure relative al Piano Casa. La **CEPS** spiega invece che la soluzione adottata dall'Amministrazione non risolve in breve il problema e per spiegarlo ai cittadini indice una conferenza stampa che si terrà **Venerdì 20 febbraio** alle ore 16 presso il Circolo Sor-

rentino. «La Ceps, promotrice di una proposta di costruzione di 48 appartamenti in località Atigliana, illustrerà con i suoi tecnici la propria proposta e l'iter voluto dall'Amministrazione che non risolve in tempi brevi alcun problema abitativo, nonostante gli impegni pubblici più volte assunti». Di tutt'altro tenore l'annuncio del Comune:

«...il progetto edilizio proposto ed elaborato dal Ceps sulla base delle prerogative concesse ai privati dalla Legge regionale 19/2009, prevede la realizzazione di tre fabbricati per un totale di 48 appartamenti, da edificare in località Atigliana, su un terreno di oltre 11mila metri quadrati. E' un ennesimo impegno che avevano preso e che abbiamo mantenuto - dichiara il sindaco **Cuomo** - Siamo coscienti che non si risolverà del tutto il problema abitativo, ma certamente consentirà a 48 famiglie di trovare una soluzione. A carico del Comune di Sorrento saranno inoltre realizzati un fabbricato

di edilizia sociale, destinato a giovani coppie e anziani, tutte le opere infrastrutturali e un parcheggio per il vicino Palazzetto dello Sport». A rafforzare la dichiarazione si aggiunge **Massimo Coppola**, assessore all'urbanistica: «Una vittoria politica per la nostra amministrazione. Dopo tanti anni di attese, oggi infatti intraprendiamo concretamente la strada che i cittadini hanno tanto invocato: quella del riconoscimento del diritto alla casa. Questo provvedimento è senz'altro un segno inequivocabile di come intendiamo il nostro rapporto con i sorrentini».

P.V.

Per la pubblicità su M&DSORRENTO rivolgersi a:

ICTCoop Point Sorrento Via San Paolo 15 - Tel. e Fax 081 8075665 - e-mail: info@ictcoop.it

Un profilo falso lo filma in pose equivocate e poi tenta l'estorsione

Ricatto su Facebook, Video Piccante

Accettare «amicizie» su Facebook da avvenenti donne sconosciute, che scrivono un pessimo italiano, e che sono pronte a inviare foto e video piccanti che la ritraggono in uno spogliarello, potrebbe costare assai caro. Lo sa bene un **giovane di Sorrento** che, un po' ingenuamente, è stato al gioco e, pensando magari alla giornata fortunata, ha ricambiato, accettando di mostrarsi in web cam sul software di Skype. Ovviamente, acconsentendo alle richieste dell'altro utente: spogliarsi, mostrare le proprie nudità, magari in attimi di autoerotismo. Attimi a «luci rosse» che la donna (ma forse un falso account) ha provveduto abilmente a registrare e

a farne un file. Un file diventato tempestivamente arma di ricatto. Da giornata fortunata, infatti, il giovane di Sorrento si è ritrovato catapultato in un incubo. «Dammi i soldi se non vuoi far finire il tuo video in rete», questa in sostanza la richiesta. Il giovane, celibe e non impegnato in storie sentimentali, ha subito rifiutato il tentativo di estorsione. Tentativo che è diventato decisamente più aggressivo quando la donna (o presunta tale, perché - secondo la polizia postale - dietro quegli account si celano anche autentiche bande di criminali) ha minacciato di pubblicare il video su Youtube e poi condividerlo sulle bacheche di amici e parenti del malcapitato.

La truffa, infatti, fa leva sulla

paura di ritrovare le proprie performance «erotiche» sulle bacheche di conoscenti e familiari, e di tutti i «contatti» che automaticamente vengono condivisi al momento dell'accettazione dell'amicizia. Proprio per questo, le «prede» ideali sono le persone sposate o sentimentalmente impegnate, disposte più degli altri a insabbiare - anche dietro pagamento in denaro - momenti piccanti (ancorché sul web) «vissuti» con altri partner. Nel caso del giovane di Sorrento, l'obiettivo era semplicemente evitare momenti di imbarazzo con gli amici e i familiari. Imbarazzo non scongiurato, anche perché all'ennesimo rifiuto di corrispondere soldi, la donna (o presunta tale) ha pubblicato un frammento di video su Youtube,

Servizi in rete

La Giunta ha approvato il Piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione

di istanze, dichiarazioni e segnalazioni online. Col nuovo sistema è possibile compilare istanze attraverso procedure guidate accessibili tramite



con il nome e il cognome del giovane sorrentino. Video dai contenuti espliciti, ma comunque non propriamente chiaro nelle inquadrature.

Il link, che rimandava al video caricato su Youtube, è stato poi pubblicato sulle bacheche e nei gruppi di Facebook frequentati dal giovane, tanto da obbligarlo a uscire allo scoperto pubblicamente. «Mi sta ricattando - ha scritto -, aiutatemi a rimuoverlo». Un tam-tam che è servito agli amici a cancellare il link e a Youtube a rimuovere il video, dietro una tempestiva segnalazione. Risultato? Estorsione evitata, un po' meno il fastidio. Ma come evitare questi tentativi di truffa? In realtà, in Italia, c'è una campagna di sensibiliz-

zazione da parte della polizia postale a non accettare «amicizie» dagli sconosciuti. «E' una delle tipologie di adescamento più diffuse al momento, ma non è possibile quantificare il fenomeno, intanto perché presumibilmente solo una minima parte delle vittime denuncia l'accaduto e poi perché le segnalazioni pervengono anche ad altri uffici di polizia - spiega su Repubblica.it il vicequestore aggiunto di Lucca, **Leonardo Leone** in un'intervista di qualche mese fa -. Contromisure? Prudenza, mai troppa, nel mostrare se stessi in pose e situazioni equivocate e in generale nell'affidarsi a siti di cui non si è verificata la credibilità».

Giuseppe Damiano

Ospedali Riuniti della Penisola Sorrentina

Mauro Muto è il nuovo direttore sanitario

Gli Ospedali Riuniti della Penisola Sorrentina - Santa Maria della Misericordia a Sorrento e Luca Rossano a Vico Equense - hanno un nuovo direttore sanitario. Si tratta del dottor **Mauro Muto**, napoletano classe '54, residente a Casavatore, specialista in Igiene e Medicina Preventiva con indirizzo Sanità Pubblica e in Medicina Legale. Successivamente Muto si è perfezionato in Gestione delle Strutture Sanitarie Complesse all'Università Bocconi di Mi-

lano. E' stato dirigente dell'Assessorato Regionale alla Sanità nel Servizio dell'Assistenza Sanitaria. Il dottor Muto sovrintende al Presidio Ospedaliero Sorrento-Vico Equense attualmente diretto dal Commissario dottor **Salvatore Panaro**. Al dott. Muto vanno gli auguri di buon lavoro di **M&DSorrento** per l'incarico ottenuto e per il lavoro che sarà chiamato a svolgere per la realizzazione del progetto "Ospedale Unico della Penisola Sorrentina" approvato dalla Regione e inserito



nel nuovo "piano regionale sanitario" dalla **Giunta-Caldoro**. Argomento di scottante attualità per la riforma della sanità in Penisola Sorrentina per cui si attende il decreto di finanziamento dell'opera che nascerà a Sant'Agnesello.

S.A.C.

Ambito Territoriale Sociale di SORRENTO - Ambito NA 33
Comuni di: Sorrento (Capofila), Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnesello, Vico Equense.

Home care premium
... perché non si è potuto migliorare della tua casa

PROGETTO "ASSISTENZA DOMICILIARE"

CHI PUÒ AVERE: dipendenti pubblici e pensionati INPS - ES (INPS), e loro coniugi conviventi e i loro familiari di primo grado, NON AUTOSUFFICIENTI

Appartenenti alla categoria INPS gestione Dipendenti Pubblici (EX INPSIAP)

- ⇒ dipendenti pubblica (situazione inorganici - collaboratori scolastici - impiegati amministrativi scolastici)
- ⇒ dipendenti enti locali (comuni - province - regioni - poli - ministeri - enti ospedalieri)
- ⇒ dipendenti forze armate (esercito - carabinieri - marina - polizia - polizia penitenziaria - carabinieri - vigili del fuoco - guardia di finanza - ferrovie)
- ⇒ tutti i dipendenti e pensionati, utenti dell'Inps - gestione dipendenti pubblici.

QUALI SERVIZI SONO PRESTATI: ogni beneficiario non autosufficiente potrà usufruire di:

- Prestazioni preventive: l'attività tecnica di beneficiario un contributo mensile per l'assistenza dell'Assistenza Domiciliare.
- Prestazioni integrative: l'attività tecnica al beneficiario servizi aggiuntivi e supporto del personale assistenziale.

Per informazioni, contatti: **8000711460**

PRESENTAZIONE delle DOMANDE presso:
Sportello Sociale Informativo
al COMUNE di SANT'AGNESELLO - al COMUNE di MASSA LUBRENSE

Abbonamento on-line a M&DSORRENTO

Abbonamento annuale € 20,00 con Bonifico IBAN IT 52 L 36000 03200 OCA009494480 per info e conferma: sorrentogiornale@gmail.com

autenticazione con il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e di imprese.

PIANO DI SORRENTO

A Piano di Sorrento politica in crisi aspettando le elezioni del 2016

Epilogo amaro per l'Amministrazione-Ruggiero



Salvatore Cappiello

All'appuntamento con le amministrative del 2016 manca più di un anno, ma è dall'inizio del 2014 che la politica a Piano di Sorrento è in fibrillazione per le crescenti difficoltà in cui versa l'Amministrazione del Sindaco **Giovanni Ruggiero** a seguito della fuoriuscita dalla maggioranza di due assessori: **Vincenzo Iaccarino** e **Pasquale D'Aniello**. Due settimane fa a complicare la situazione ci ha pensato addirittura il vice sindaco, **Salvatore Cappiello**, che ha rilasciato un'intervista con la quale ha invitato i suoi colleghi a farsi da parte per lasciare spazio a nuove energie e rinnovare la compagine amministrativa che



Pasquale D'Aniello

si presenterà alle elezioni. Nel mirino di Cappiello è finito

il neonato Movimento civico "Si...Amo Piano" fondato dai consiglieri **Maurizio Gargiulo** e **Gianni Iaccarino** e sostenuto addirittura dal Sindaco col coordinamento di **Gaetano Marsica**. L'operazione punta a riunire sotto lo stesso tetto i "grandi elettori" di un futuro sindaco che però, allo stato, non è stato individuato perché gli aspiranti alla successione di Ruggiero sono molti, forse troppi. La mossa di Cappiello dev'essere scaturita dalla convinzione che questo Movimento gli preclude la prospettiva della candidatura a sindaco e con abile mossa ha inferto un colpo alla credibilità e all'immagine del gruppo, addirittura con un'apertura di credito nei confronti del diretto avversario e già dichiarato candidato sindaco **Vincenzo Iaccarino** che insieme alla collega **Anna Iaccarino** ha fondato un anno fa il Movimento "Piano Oggi e Domani" che è già ufficialmente in campo per le amministrative del 2016, recluta candidati e redige il programma con cui si presenterà agli elettori. Anche l'ex assessore D'Aniello fa parte dell'operazione cui sarebbe pronto ad aggregarsi un altro esponente della maggioranza che valuta gravemente ridotti i futuri spazi di agibilità elettorale ed amministrativa in seno al Movimento ispirato dal Sindaco. Intanto sulla scena ha fatto irruzione un altro attore, l'ingegnere e attuale assessore a Vico Equense **Antonio Elefante**, che ha rivolto pesanti accuse

alla gestione della Municipalità e addirittura sporto una formale denuncia all'autorità giudiziaria che potrebbe riservare sorprese e mettere in ulteriore difficoltà l'Amministrazione-Ruggiero. Elefante ha denunciato l'esistenza di una specie di "sistema-Roma" al Comune di Piano di Sorrento (ma non solo), cioè di corruzione ed interessi politico-professionali-imprenditoriali in grado di condizionare il settore urbanistico-edilizio e



Anna Iaccarino

dei lavori pubblici a discapito dei "non allineati". Un'accusa pesante che Elefante dichiara di aver documentato e che l'ha portato a denunciare qualche giorno fa addirittura i lavori in corso nel **Vallone di San Giuseppe**, tra Corso Italia e Piazza della Repubblica. Parla Elefante: "Passando per il Corso di Piano ho sbirciato all'interno del cantiere che ormai orna il paesaggio della città da oltre un anno e mezzo... In disparte ogni commento sui tempi e sui modi di realizzare l'opera pubblica e il disagio arrecato a tutta la Penisola Sorrentina; in disparte la constatazione che anche questo rappresenta l'ennesimo fallimento dell'Amministrazione

comunale di Piano di Sorrento e degli organi gestionali e tecnici...ogni opera pubblica è l'occasione per piazzare affari piuttosto che assolvere ad un pubblico interesse...in disparte ogni ragionevole dubbio del sistema di aggiudicazione e poi affidamento dei lavori a personaggi occulti, prestanomi e...pure di più... con la tacita complicità dei tecnici e dei politici che bene sanno cosa succede su questo cantiere e quale sia il malaffare che vi serpeggia; in disparte tutta la rabbia dei commercianti e dei cittadini di Piano ogni volta che vi è una giornata di pioggia, con la totale indifferenza di chi si atteggiava a tutore della legalità... Orbene, oggi ho notato che per mettere in opera una tubazione di grandi dimensioni è stato tagliato tutto l'arco in muratura che costituiva la struttura portante e storica dello antico ponte che collegava le due sponde della vallone S. Giuseppe e che compare su tutte le foto storiche di Piano di Sorrento... Mi chiedo se questi signori sono consapevoli del danno stratosferico arrecato alle strutture del vecchio ponte e conseguentemente affidarci alle grazie della buon Dio... Come si farà a consentire il transito sulla restante parte della ponte quando l'altra metà ci manca o è tagliata? La smettessero una buona volta di pavoneggiarsi nel possedere il niente e cominciasero a fare qualcosa per la città... Ma se proprio non ci riescono,

si astenessero da fare altri danni e più di quanti ne hanno arrecati negli ultimi 9 anni...". Nei mesi scorsi era stato il WWF a denunciare l'abbattimento di un



Vincenzo Iaccarino

antico noce nel Vallone da parte della ditta ed evidenziava una lunga serie di problematiche e di irregolarità che però nessuno avrebbe preso in considerazione. Si è costituito il noto imprenditore **Salvatore Langellotto** che, tra gli altri, operava proprio in questo cantiere non si sa bene a quale titolo. Per lui è diventata definitiva con sentenza della Cassazione una condanna a 4 anni e mezzo di reclusione perché "affermatosi nel mercato del calcestruzzo con l'appoggio del **clan camorristico degli Esposito**. Condannato per illecita concorrenza aggravata dal metodo mafioso e concorso esterno in associazione mafiosa. Va detto che il **Langellotto** è una figura molto familiare per la politica della Penisola Sorrentina intrattenendo, direttamente e indirettamente, rapporti con diversi esponenti delle amministrazioni locali, di uffici e studi tecnici e professionali. La **primavera carotese** si prospetta quindi ricca di colpi di scena.

Fundraising e comunicazione per la politica

Lunedì 23 febbraio alle ore 18.30 presso il centro culturale di Via delle Rose, nei locali sottostanti la

biblioteca comunale, si terrà la presentazione del libro di **Raffaele Picilli** e **Marina Ripoli**, intitolato "Fundraising e co-

municazione per la politica". Levento, organizzato dall'Associazione culturale **Archimede** con il patrocinio del Comune

di Piano di Sorrento, sarà aperto dagli indirizzi di saluto del Sindaco **Giovanni Ruggiero** e vedrà gli interventi degli autori

Raffaele Picilli e Marina Ripoli, e del Presidente dell'associazione **Biagio Verdicchio**, moderati dal giornalista **Francesco Pascuzzo**.

A.C.

Raffaele Lauro

CARUSO THE SONG

Lucio Dalla e Sorrento

*"Qui dove il mare luccica e tira forte il vento
su una vecchia terrazza davanti al golfo di Sorriento..."*

*Presentazione al Comune di Sorrento
Sabato 28 Febbraio 2015 ore 16.00*



GoldenGate
EDIZIONI